

POESIE PER LA FESTA DELLA MAMMA

TI VOGLIO BENE

di L. Santucci

Ti voglio bene, mamma... come il mare!
Non basta: come il cielo! No, più ancora.
Mamma, ci penso già quasi da un'ora,
eppure quel nome non lo so trovare.
So che quando torno dalla scuola
i gradini li faccio a rompicollo,
per l'impazienza di saltarti al collo
e il cuoricino, puf, mi balza in gola.
Ti voglio bene quando sei vicina
e quando non ci sei: quando mi abbracci.
Ti voglio bene anche se mi fai gli occhiacci.
Ti voglio bene sempre, sai, mammina?

MAMMA

di Zietta Liù

Quando l'ombra discende sonnolenta,
mamma, mi piace di sentir la mano
tua, che carezza i miei capelli, lenta;
sentir la voce tua che parla piano;
posar la testa sopra i tuoi ginocchi!
E quando chini il viso sul mio viso,
tutta la luce, mamma, è nei tuoi occhi,
nel tuo sereno e limpido sorriso;
e una gran pace scendo in me così,
null'altro desiderio il cuor m'infiamma,
e la gioia del mondo è tutta qui,
nella tua mano che mi sfiora, mamma!

PROPRIO QUELLA

di L. Schwarz

Chiede Lili: "Ma dimmi, babbo mio,
come hai potuto indovinar da te,
proprio la mamma che volevo io,
proprio la mamma che va ben per me?"

FIORI PER LA MAMMA

di D. A. Rebucci

Io raccolgo roselline,
tu ranuncoli dorati
tu narcisi e pratoline
sulle rive e in mezzo ai prati.
Oh mammina, tanti fiori
racogliamo, sai perchè?
Per l'aroma? Pei colori?
Per donarli tutti a te.

IL BIMBO E LA MAMMA

di U. Betti

Mammina, quante
dolci piccole stelle!
Ma le piante
sono come belve
accovacciate! Un'ombra si muove
piano, piano...
dove sei, mamma!
Prendimi per mano.
Un passo leggero
ci segue. Uno sconosciuto nero
muove le fronde...
Si nasconde
come per farci spavento!
E' il vento.
Non è vero, mammina? E' il vento.
Le stelle sono lontane lontane...
Sembrano carovane
sperdute nell'oscurità...
E si cercano invano!
Di là dalle stelle, che ci sarà?
Mammina, prendimi per mano.

POESIE PER LA FESTA DELLA MAMMA

ALLA MAMMA

di L. Nason

Mamma, per la tua festa
io ti offro
una cesta di baci
e un cestino di stelle.
Ti offro un cestino di fiori
su cui posare la testa
quando sei stanca;
una fontana di perle lucenti
color della luna,
una ghirlanda di rose
e una montagna
di cose gentili
un cuore tanto piccino
e un amore grande così:
mamma per questo dì.

LA MAMMA

di C. Pagani

Che cos'è la mamma?
Oh, bambino,
tu vuoi saperlo cos'è?
Qualcosa di grande! Benchè
il tuo cuoricino
sia piccino piccino
la mamma dentro ci sta!
La mamma è lo stesso
del tuo cuore
che soffre per te
che vive soltanto perchè
tu vivi, suo tenero fiore!

PER LA MAMMA

di G. Rodari

Filastrocca delle parole:
si faccia avanti chi ne vuole.
Di parole ho la testa piena,
con dentro "la luna" e "la balena".
Ma le più belle che ho nel cuore,
le sento battere: "mamma", "amore".

FAVOLA E SOGNO

di C. Saggio

Oh, la brina degli anni sui capelli!
E' scesa lenta
e d'improvviso
è sera.
Ma nel crepuscolo ancora
l'anima ad una qualche favola s'indora
dolcemente.
Un navicello antico scivolando
su meraviglie d'acque
nel mattino
mi porta ad un'isola verde
ove sotto platani frondosi
in riva a un quieto lago
sorriscono le madri:
la mia con gli occhi andalusi,
giovane come nel tempo ch'era appena fanciulla.
Non parla,
tra le braccia mi stringe al seno:
e l'aria m'avvolge
d'un canto invisibile d'uccelli
tra i rami
in mutevoli voli
dentro le folte fronde.
Oh, la brina degli anni sui capelli!
Ma io come un bambino stordito
cerco mia madre
e può ricondurmi da lei
qualche favola bella
che l'anima indora.

TI VOGLIO TANTO BENE

di L. Schwarz

Ho pregato un poeta
di farmi una poesia
con molti auguri per te,
mamma mia;
ma il poeta ha risposto
che il verso non gli viene;
così ti dico solo:
ti voglio bene!

POESIE PER LA FESTA DELLA MAMMA

HO FATTO UN MAZZOLINO

Ho fatto un mazzolino
coi fiori del giardino
li ho colti stamattina
insieme col papà,
sono i fiori per la tua festa,
cara mamma eccoli qua:
una rosa perché ti voglio bene,
una viola perché sarò ubbidiente,
un papavero non so perché
un non ti scordar di me.
Un mughetto insieme
a un gelsomino
da quest'oggi sarò sempre
più buono
una primula vuol dire che
il primo pensiero sei per me!
Qualche ciclamino perché
dimentichi che sono birichino,
un girasole, una margherita,
perché tu sei il sole della vita!
Una rosa perché ti voglio bene
una viola perché sarò ubbidiente,
un garofano, una pansé
e tutto l'amore che c'è in me!

MAMMA CANGURA

Quale mamma si cura
del suo piccolino
più della cangura?
Anziché in passeggino
in giro lo porta
in una sorta di sporta
fatta di pelle
senza manici nè bretelle
senza cinghie nè tracolla,
e come una molla
spicca salti
lunghi e alti
mentre il suo cucciolo
sta comodo come a letto...

AUGURI MAMMA

Se io fossi, mamma, un uccellino
che vola nel cielo profondo
vorrei offrirti il mio canto
più dolce, soave, giocondo.
Se io fossi, mamma, una stella
che brilla nel bruno firmamento
con more e baci a cento a cento.
Ma essendo solo un bambino
e non avendo che il cuore,
ti voglio stare vicino
per dirti tutto il mio amore.

FESTA PER LA MAMMA

Mamma, per la tua festa
avevo preparato
un fiore di cartapesta:
gambo verde, petali rosa
vedessi mamma che bella rosa!
Ma per la strada il fiore è caduto,
o forse sull'autobus l'ho perduto.
Che pasticcio, mammina mia,
avevo imparato la poesia:
la poesia non la so più,
ora che faccio, dimmelo tu.
Posso offrirti un altro fiore
quello che nasce nel mio cuore.
Posso dirti un'altra poesia:
Ti voglio bene, mammina mia.

L'AMORE PER LA MAMMA

di M. Remiddi

Mammina, mia dolce, mia cara mammina,
vuoi conoscere l'amore della tua bambina?
Il mio amore per te è lungo come una strada
che non finisce, non finisce mai,
e più cammini, più lontano vai,
non termina l'amore e non si chiude la strada.

POESIE PER LA FESTA DELLA MAMMA

LA MAMMA VIENE

di D. Garoglio

Alla finestra
sono affacciati insieme tre piccini.
tre fratelli.
E guardano ansiosi per la via
fra muri e siepi, così bianca e lunga,
se infine giunge chi tarda: se giunga
la mamma, che ha promesso, andando via,
di tornare presto con le mani piene.
"Mamma! La mamma viene!"
scoppia dalle tre gole un solo grido.
E' spuntato, là in fondo, il caro viso
di mamma, che già guarda alla finestra,
agitando un involto con la destra.
E s'affretta, s'affretta... Ecco, è vicina
e già saluta col soave riso
i bimbi ch'ella adora
ed ha lasciato triste la mattina,
lavorando di lena tutto il giorno
sol per quest'ora dolce del ritorno.

LA FESTA DELLA MAMMA

di T. Romei Coreggi

O mamma, ti vo' far la serenata
e ti dirò che un angelo tu sei,
donato dal Signore ai giorni miei.
Con i fiori più rari, una corona
voglio intrecciarti, mia mammina buona,
e al sole vo' rubare i raggi belli,
per farne un serto per i tuoi capelli.
Ti donerò ogni giorno tanto amore
e specialmente se ti piange il cuore;
il cielo pregherò perchè tu viva
tanti e tant'anni, sempre più giuliva;
giuliva di vedere i figli tuoi
sempre più buoni, come tu li vuoi.

PER LA MAMMA

di I. Alliaud

La mia preghiera ascolta
angelo dolce e pio,
tu che in cielo ogni volta
puoi parlare con Dio.
Digli che sono piccino,
che la mia mamma adoro,
che sono birichino
ma sono il suo tesoro.
Digli che sarò buono,
che a lui mi raccomando
e che nessun bel dono
per questo gli domando.

AUGURIO ALLA MAMMA

di A. Rebucci

Quando ti levi splenda il sole
cantino gli uccellini.
Quando sfaccendi in ogni stanza
ci sia un lume di speranza.
Se accarezzi i tuoi bambini
siano un mazzetto di fresche viole;
se rammendi, se dipani
benedette le tue mani.
Se riposi a tarda sera
nel giardino della preghiera
ti sia lampada una stella,
la più chiara, la più bella.
E la notte, quando chiudi
gli occhi e al sonno ti abbandoni,
venga l'angelo a piedi nudi,
e di sogni t'incoroni.

POESIE PER LA FESTA DELLA MAMMA

CHE COSA È UNA MAMMA

di F. Pastonchi

Una mamma è come un albero grande
che tutti i suoi frutti ti dà:
per quanti gliene domandi,
sempre uno ne troverà.
Ti dà il frutto, il fiore, la foglia,
per te di tutto si spoglia:
anche i rami si taglierà.
Una mamma è come un albero grande.
Una mamma è come il mare.
Non c'è tesori che non nasconda.
Continuamente con l'onda
ti culla e ti viene a baciare.
Con la ferita più profonda
non potrai farla sanguinare.
Una mamma è come il mare.
Una mamma è questo mistero.
Tutto comprende, tutto perdona,
tutto soffre, tutto dona,
non coglie fiore per la sua corona.
Puoi passare da lei come straniero
poi calpestarla in tutta la persona:
ti dirà: buon cammino, bel cavaliere!
Una mamma è questo mistero.

L'INFINITO AMORE

di C. Di Bella

E' grande il cielo, e riluce di stelle,
è grande il mare e in fondo ha le sue perle,
è grande il mondo e in seno ha una gran fiamma
che brucia dentro il cuore d'ogni mamma;
e questa fiamma il suo cuore s'affina,
e la sublima, la rende divina:
le fa scordare le sue pene amare,
se un bimbo le sta in grembo a trastullare.
O amor di mamma! O nome tutto santo!
Commuovi il cuore da venirne il pianto!

ESSERE RE

di R. Pezzani

Ti piacerebbe essere re
con un bel cavallo bianco
una spada d'oro al fianco,
un castello tutto per te?
Aver dietro scudieri armati,
così bene allineati
che uno ne vedi ma cento ce n'è.
Avere in tasca cento fiorini
che tutto il mondo si può comperare
quanto è la terra e quanto è il mare
e montagne, città, giardini.
Ma non avere la mamma con te
che dentro gli occhi ti cerca il cuore.
Avere tutto , meno il suo amore.
Ti piacerebbe essere re?

MAMMA

di L. Schwarz

Ho pregato un poeta di farmi una poesia
con molti auguri per te,
mamma mia,
ma il poeta ha risposto
che il verso non gli viene
così ti dico solo:
"Ti voglio tanto bene!"

POESIE PER LA FESTA DELLA MAMMA

MADRE

di Kalil Gibran

La parola più bella sulle labbra del genere umano è madre
e la più bella invocazione è "madre mia".
E' la fonte dell'amore, della misericordia,
della comprensione, del perdono.
Ogni cosa in natura parla della madre
la stella sole è madre della terra
e le dà il suo nutrimento di calore;
non lascia mai l'universo nella sera
finchè non abbia coricato la terra
al suono del mare e al canto melodioso
degli uccelli e delle acque correnti.
E questa terra è madre degli alberi e dei fiori.
Li produce, li alleva e li svezza.
Alberi e fiori diventano
madri tenere dei loro grandi frutti e semi.
La parola "madre" è nascosta nel cuore
e sale sulle labbra
nei momenti di dolore e di felicità,
come il profumo sale dal cuore della rosa
e si mescola
all'aria chiara e all'aria nuvolosa.

MAMMA

di V. Bosari

Quando l'aurora desta
sotto il limpido cielo mattutino,
ad uno ad uno tutti i campanili,
e sopra il tuo balcone è già una festa
di lunghi trilli, di squittii, di gridi,
tu sogni Cappuccetto, che il cammino
perso ha nel cuore della gran foresta,
o Pinocchio che sfugge agli assassini.
Ma la mamma ti bacia sui capelli,
e il lupo fugge, cadono i briganti,
compaiono le fate
coi principi a cavallo entro castelli
dalle torri incantate,
cantano al bosco, dentro argentei nidi
sospesi sopra limpidi ruscelli,
uccelli tutti d'oro sfolgoranti;
e, sotto i cigli chiusi, tu sorridi.

MAMMA

di R. Pezzani

La casa senza mamma
è un fuoco senza fiamma,
un prato senza viole,
un cielo senza sole.
Dove la mamma c'è
il bimbo è un vero re,
la bimba reginella
la casa tanto bella.

MAMMA

di Sant'Agostino

Io credo senza incertezza
e affermo che per le tue preghiere,
madre,
Dio mi ha concesso l'intenzione
di non proporre,
non volere, non pensare,
non amare altro
che il raggiungimento della verità.

LA TUA MAMMA

di A. S. Novaro

La tua mamma vien ridendo,
vien ridendo alla tua porta.
Sai tu dirmi che ti porta?
Il suo vivo e rosso cuore,
e lo colloca ai tuoi piedi
con in mezzo, ritto, un fiore:
ma tu dormi e non lo vedi.

POESIE PER LA FESTA DELLA MAMMA

STORNELLATA ALLA MAMMA

di B. Fosi

Fior di gaggia...
E' bello il sol nella gran luce sua.
Più bello è il viso della mamma mia.
Fior di piselli...
Occhieggiano i bei fior su monti e valli;
ma gli occhi della mamma son più belli.
Fior d'amaranto...
Cantar per l'aria gli uccellini sento;
ma assai più dolce è della mamma il canto.
Fiore che olezza...
Zeffiro lieve carezzando passa;
ma più lieve di mamma è la carezza.
Fiore d'acanto...
Se una pena nel cor pungere sento,
corro da mamma; e si rasciuga il pianto.
Ginestre d'oro...
Nè ricchezze nè beni in terra spero:
mi basta il cor di mamma: è il mio tesoro.

MIA MADRE

di E. De Amicis

Non sempre il tempo la beltà cancella,
o la sfioran le lacrime e gli affanni;
mia madre ha sessant'anni
e più la guardo e più mi sembra bella.
Non ha un accento, un guardo, un riso, un atto
che non mi tocchi dolcemente il cuore;
ah, se fossi pittore,
farei tutta la vita il suo ritratto!
Vorrei ritrarla quando inchina il viso
perch'io le baci la sua treccia bianca,
o quando, inferma e stanca,
nasconde il suo dolor sotto un sorriso...
Ma, se fosse un mio prego in cielo accolto,
non chiederei del gran pittor d'Urbino
il pennello divino
per coronar di gloria il suo bel volto:
vorrei poter cambiar vita con vita,
darle tutto il vigor degli anni miei,
veder me vecchio e lei,
dal sacrificio mio, ringiovanita.

LA TUA VILLA MAMMA!

di V. Malpassuti

Perchè tu mi dici
che sei stanca,
io ti faccio,
per il tuo riposo,
una piccola villa
sulla riva del mare.
Esiguo è questo foglio,
non più grande del palmo
d'una tenera mano.
Pure ha spazio che basta.
E qui metto la strada
con la siepe e le more,
e qui metto le aiuole,
e qui con un fruscio
di timidi piedini,
i pioppi e il viale.
E qui metto, sul mare,
il dolce girotondo
di quattro finestre
di quattro sorelle
vestite di verde.
E un tetto di rose.
E un grido di gioia.
Ci metto l'amaca
che dondola lenta,
ci metto una tenda,
ci metto i tuoi fiori,
ci metto il mio cuore.
Riposati. E' tua.

POESIE PER LA FESTA DELLA MAMMA

LA MAMMA

di I. Drago

Anche povera come l'uccello
che, fuor del nido, nulla possiede,
sempre la mamma ha cuore da dare
chè suo figlio non abbia a penare.
Sempre la mamma è il fiore odoroso
che tutto intorno riempie di sè,
anche se sta lontano da te
col suo pensiero ti vive accanto.
Splende il suo cuore come una stella,
vive il suo amore come una fonte:
alla sua acqua riprendi lena,
alla sua luce rischiari la fronte.
Tu ti nascondi, ma lei ti vede;
tu non le parli, ma lei t'intende;
sulla tua soglia sempre si siede;
pena le dai e letizia ti rende.
Come albero che goccia nel sole
rivestito di subito incanto,
se tu le dici dolci parole
diventa luce pure il suo pianto.

FINESTRA ILLUMINATA

di G. Pascoli

Forse è una buona vedova... Quand'ella
facea l'imbastitura e il soprammano,
venne il suo bimbo e chiese la novella.
Venne ai suoi piedi, ella contò del topo,
del mago... Alla costura, egli , pian piano,
l'ultima volta le sussurrò: "Dopo?"
Dopo tanto c'è sempre qualche occhiello.
Il topo è morto, s'è smarrito il mago.
Il bimbo dorme sopra lo sgabello,
tra le ginocchia, al ticchettio dell'ago.

LA MAMMA

di D. Valeri

Sul paesino bianco bianco
scende la notte scura scura,
ma il cuor piccino non ha paura
anzi è preso da un dolce incanto.
Che cos'ha per compagnia
la piazzetta solitaria?
Ha la fontana che sempre varia
la sua canzone di fantasia.
E l'alberella che par morta
senza un fremito di volo?
L'alberella ha l'usignolo
che col suo piangere la conforta.
E nella casa che s'empie già
d'uno stuolo vago e leggero
d'ombre vestite di mistero,
il bambino felice cos'ha?
Il bambino ha la sua mamma
ce gli fa nido con le sue braccia,
che se lo stringe guancia a guancia
e gli canta la ninna nanna.

CANTILENA DELLA MAMMA PER IL BIMBO MALATO

di A. S. Novaro

Non piangere, uccellino azzurro
venuto d'oltre mare tra il sussurro
delle palme di Barberia,
viticcio della vita mia,
buono come la mandorla nel guscio,
gentile come il cucciolo sull'uscio,
dolce come la mora della siepe,
bello come la stella del presepe:
non piangere per amore
della mamma tua:
manderemo via la bua.

POESIE PER LA FESTA DELLA MAMMA

SERENATA

di F. Pastonchi

Dormi se dormir ti piace,
o ricciolin di spuma,
dormi nella tua piuma.
C'è chi per te si impegna
per darti pace
e fila e cuce
per darti luce.
Dormi se dormir ti piace.
Se vedessi quante stelline
picchiano alle tue finestrelle,
a sette a sette per vederti dormire
nel tuo lettin di gigli
per vedere i tuoi cigli
che fanno ombra alle guance rotondelle!
Se vedessi quanti stelline!

LA MAMMA

di B. Brusoni

Se un bimbetto fa un capitombolo,
se brucia il ditino sulla fiamma,
chi chiama subito subito?
La mamma, sempre la mamma!
E la mamma è lì che consola,
che conforta, che consiglia,
con un bacio, una parola

ALLA MAMMA

di L. Nason

Mamma, per la tua festa
io ti offro una cesta
di baci
e un cestino di stelle.
Ti offro un cuscino di fiori,
su cui posare la testa
quando sei stanca,
un cuore tanto piccino
e un amore grande così,
mamma, per questo dì.

CHE FA LA MAMMA?

di A. Cuman Pertile

Che fa il tuo babbo, dimmi, piccina?
Il falegname.
Brava bambina!
E sai tu dirmi che fa la mamma?
Oh, sissignora, lei fa la mamma.
Tu non m'intendi, fanciulla mia:
il suo lavoro chiedo qual sia.
La mamma cuce giubbe e calzoni,
gonne, vestiti, bei grembiuloni...
Oh, fa la sarta, vero, bambina?
Oh, nossignora. La mia mammina
rammenda e stira... come si dice?
Che fa, vuoi dire, la stiratrice.
Nemmeno questo...
Di bene, allora!
Lei non m'intende, buona signora.
Spiegati, dunque.
Per noi bambini
cuce la mamma bei vestitini:
quando son sporchi li rifà netti,
spazza le stanze, prepara i letti,
i buoni cibi cuoce alla fiamma...
insomma, creda, che fa la mamma!

LA VESTE NUOVA

di R. Pezzani

Voglio farti una vestina
di lanetta e cotonina
che nessuno ce l'avrà.
Ma per fare economia
taglierò una veste mia
che nessuno lo saprà.
Non ho l'ago, nè il cotone.
Per cucirla una canzone
la tua mamma canterà
taglia e cuci si fa sera.
Per vederci una preghiera
sul mio labbro splenderà.
Ecco fatta. E domattina
sembrerai una regina.
Oh! La mia felicità.

POESIE PER LA FESTA DELLA MAMMA

ALLA MAMMA

di R. Fucini

Non vo' vederti più sera e mattina
pensare agli altri e non pensare a te:
non la vo' più veder la mia mammina
vegliar la notte e lavorar per me.
Voglio comprare una casina bianca
piena di sole e piena d'allegria,
e là ti condurrò quando sei stanca,
là ti riposerai, mammina mia.

MAMMA

di E. Fiorentino

Chi dice mamma dice paradiso,
luce del cuore, tenerezza, incanto!
E' sempre della mamma dolce il viso,
e nel suo bacio, benedetto e santo,
sta chiusa dell'amor tutta l'essenza...
Chi dice mamma dice provvidenza!

NELL'AIA

di M. Lessona

La donna ha messo
contro il muro il bambino e, accoccolata
davanti a lui, gli tende
le braccia e dice:
"Vieni!". Ma il bimbo non osa. E la madre:
"Avanti, gioia mia! Fatti coraggio.
Vieni da mamma tua! Vieni". E il piccino
si lascia andare, tentenna un momento
poi casca tra le braccia della madre.
Ride la donna e abbraccia
stretto stretto il figliolo.
Ride il bimbo. Dall'orto
lì presso il nonno
alza la testa dal lavoro e grida
al nipotino: "Bravo!".
Intanto dalla strada,
appoggiato al suo lungo
bastone, un vecchio mendicante guarda.

PRIME STELLE

di M. Dandolo

Una mamma è seduta
col suo bambino in braccio
sul poggiolo infiorato;
vedo nella penombra
le due manine tese
verso un fiore dorato.
E spesso le manine
si levano, e si tuffano
d'un tratto nella bruna
chioma della pensosa
madre che par sorrida
alla nascente luna.
Si scuote ella, e raccoglie
le due piccole mani
nelle sue mani, e china
la persona sul piccolo
corpo, e la testa preme
sopra quella testina.
Io non vedo; ma certo
ora la madre bacia
il suo bimbo. Non vedo:
ma le stelle si svegliano
tremolando, e sorridono
solo per questo, io credo.

VOCI

di G. Vaj Pedotti

Quante voci, nel mondo grande!
La voce del vento tra le fronde,
il fischio del treno,
lo sciacquio delle onde.
Il rombo del tuono lontano,
il ti-tac del cuore vicino,
la cascata col suo fragore
e il ronzo d'un motore.
...E la dolce ninna nanna
cantata al più piccino
da una voce soave di mamma.

POESIE PER LA FESTA DELLA MAMMA

IL BAMBINO E LA MAMMA

di G. Vaj Pedotti

Gli chiedo: "Mi vuoi bene?"
Dice: "Mamma, sì"
Insisto ancora: "Quanto?"
"Guarda: tanto così!"
Apre le nude braccia
come ali pronte al volo:
da una manina all'altra
c'è un mezzo metro solo.
E sorride, con gli occhi
color del cielo terso.
Fra le due braccine tese
c'è tutto l'universo.

ALLE NOSTRE MAMMA

di V. Riccio

Un battito,
prima:
era il tuo cuore.
Un seno caldo,
poi,
era il tuo amore.
Poi: un gioco tenue, dolce, caro,
tra le tue mani e le mie dita.
E per sempre il tuo profumo di mamma
sarà nella mia vita.

GRAZIE MAMMA

di V. Riccio

Grazie mamma di avermi dato il mondo,
con tutti i suoi colori, le nuvole, i palazzi;
d'avermi fatto dono di chilometri di abbracci.
Grazie delle pappe, degli yogurt, del latte.
Grazie dei milioni di baci
che hai stampato su tutta la mia pelle:
guarda, ne ho sulla testa, tra i capelli;
un altro sul pancino:
me lo davi quando mi cambiavi il pannolino.
Grazie per la gioia che mi dai quando mi sfiori,
degli odori e del profumo dei fiori;
grazie per i tuffi che facciamo nel lettone,
per gli sguardi d'amore.
Grazie anche quando mi dici un po' arrabbiata:
"Basta, ferma/o, sii un po' educata (o)".
Oggi che è la tua festa,
questo ringraziamento non basta
a dirti tutto quello che ho nel cuore,
a raccontarti tutto il mio amore.
Ci vorrebbe uno scrittore, un grande esperto di parole:
ma visto che io sono ancora bambino,
ti voglio dire grazie con questo mio piccolo,
ma grande come il mare,
immenso sbaciucchino: SMACK, K, K!

MAMMA

di R. Bossa

Non c'è parola più bella
tra centomila parole;
sono due sillabe sole
lucenti più d'una stella.
Non c'è parola più cara,
nè più soave e serena;
sono due lettere appena
che l'uomo subito impara.
Non c'è parola più grande
su tutta, su tutta la terra;
risuona in pace ed in guerra,
in lontanissime lande.
Non c'è parola più santa,
tra le parole, nel cuore,
comprende tutto l'amore,
dolce parola che incanta.

POESIE PER LA FESTA DELLA MAMMA

LA PAROLA PIU' BELLA DELLA TERRA

di V. Riccio

Il dono più bello
Che mi hai saputo fare
È stato un grappolo di suoni che ancora non sapevano parlare.
Ma poi quando ti ho visto sono restato,
patatràcchete, fulminato!
Come dono, per dichiararti il mio amore,
ho legato quei suoni in un piccolo nome:
così ho formato la parola più bella,
quella più usata su tutta la terra.
E poi ho gridato:
ma mère (francese)
my mother (inglese)
mutter, (tedesco).
Oggi voglio dirtela sussurata
ma nella nostra lingua parlata.
Sss!... mamma, vieni vicino.
Accipicchia al gatto!
l'ho detta!...
mi sono distratto.
Ma non fa niente.
Vieni lo stesso vicino,
te la sussurro di nuovo,
tenendoti stretta sul mio cuoricino.

GRAZIE MAMMA

di V. Riccio

Ho tanti giochi che mi danno divertimento:
Fare le capriole, soffiare le bolle al vento;
correre in libertà tra fili d'erba e margherite in fiore
creare su un foglio pasticcini di splendente colore.
Arrampicarmi sulla scala della fantasia
dove tutto diventa vero come per magia.
Ma il gioco più divertente che mi piace fare
è giocare con le tue smorfie che mi fanno sbellicare.
Sai farmi ridere con i tuoi cento visi,
mi illumini di gioia con i tuoi sorrisi.
Mi arrotolo nelle tue parole
soprattutto quando mi abbracci e mi dici: amore.
Per ringraziarti d'amarmi così tanto
oggi che è la tua festa, non ti do un bacio soltanto,
ma ti voglio dolcemente sussurrare
il nome più bello che i bambini hanno saputo inventare:
mamma.

LA FINESTRA DEL MONDO

di V. Riccio

Con le tue mani
ho toccato le prime ombre del mondo;
i tuoi sguardi le hanno trasformate
in prati, in cieli, in fiori.
Le hanno dipinte tenuamente di colori.
e poi... la voce della tua voce
sussulta il mio cuore,
con essa scopro il primo suono vero,
il verso dell'amore.
All'improvviso si dischiude,
carico di luce,
coricato dolcemente sul mio viso,
il volto della vita,
a cui so dare subito il suo nome:
mamma.
Prima parola d'ogni futuro amore.